

Carpi, 27 novembre 2009

## COMUNICATO STAMPA

Don Claudio Pontiroli ripercorre il cammino per la realizzazione della nuova chiesa sussidiaria

### Un'esperienza di fede

“La realizzazione che ci accingiamo ad inaugurare nasce da molto lontano – sottolinea il parroco **don Claudio Pontiroli** -; in archivio disegni e progetti di **don Nellusco Carretti** e degli altri successori testimoniano che le esigenze liturgico pastorali vengono da lunga data.

Un grande e decisivo impulso venne dal Vescovo durante l'ultima visita pastorale. Per 15 giorni quotidianamente in mezzo a noi, ricavò la sensazione di una comunità vivace che necessitava di adeguate strutture pastorali.

Dopo le inevitabili difficoltà e alcune resistenze in chi non riteneva necessario alcun intervento, il consiglio pastorale decise di affrontare il problema.

Idee - progetti - sogni – preventivi di spesa – primi disegni – primi permessi – Curia – Roma – Comune – alla fine il 28 ottobre 2007 venne posta la prima pietra”.

Progetto dello studio dell'ingegnere **Marc'Aurelio Santi**, Enerplan di **Corrado Faglioni** per l'impiantistica e Cmb, l'impresa che ha vinto il bando, per la realizzazione.

L'8 febbraio 2008 Giovanni Freda, il capocantiere cominciò a porre i primi fili per il tracciato degli scavi. Oggi, a distanza di 22 mesi, tutto l'edificio pastorale e l'aula liturgica è pronto per l'inaugurazione.

“Realizzazione – ricorda don Claudio - che per me e per chi ha vissuto in prima persona (penso a **Maurizio Sacchetti**) è stata fonte di conoscenza e collaborazione con tante persone e con tante professionalità. Esperienza fortemente carica di umanità e di quella fede un po' nascosta, ma ben presente nelle nostre radici.

Un operaio mi disse un giorno: ‘Stiamo facendo una chiesa’: un qualcosa che dura nei secoli e sempre sarà chiesa. E aveva negli occhi la stessa fierezza di chi nei secoli passati costruiva le grandi cattedrali.

Grazie a **don Luca**, a **monsignor Tiziano Ghirelli**, delegato per i Beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana, siamo entrati in contatto con il professor **Guido Lodigiani** e oggi siamo fieri di quanto ha realizzato e che possa mettere la propria firma, accanto a quella dell'ingegnere Santi, su tutto l'edificio.

A volte gli abbiamo forzato la mano, ma alla fine abbiamo condiviso il tanto realizzato.

Senza il contributo Cei non avremmo nemmeno pensato di realizzare qualcosa, alla Commissione Episcopale Italiana dunque il nostro primo ringraziamento. Grazie al Vescovo, alla Curia di Carpi, a **Stefano Battaglia**, a **Giorgio Sgarbanti**, alla Commissione arte sacra, alla Commissione affari economici.

Grazie alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Carpi per il contributo all'edificio pastorale, grazie ai tanti amici dal cuore grande, grazie alle offerte dei fedeli, ma soprattutto al tanto lavoro della Sagra e non, lavoro che dovremo portare avanti ancora a lungo. Lo faremo – conclude don Claudio Pontiroli - con la stessa passione di sempre, animati però da una nuova forza: la nostra nuova chiesa, la nostra nuova casa, aperta a tutti”.